

## Appuntamenti della settimana

Domenica 13 agosto 2023 - XIX Domenica del Tempo Ordinario

Lunedì 14 agosto 2023

Messa prefestiva della solennità dell'Assunzione antica parrocchiale ore 18.30

Martedì 15 agosto 2023 - Solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria

Domenica 20 agosto 2023 - XX Domenica del Tempo Ordinario

Rientro dal pellegrinaggio parrocchiale in Terrasanta

### SOSPENSIONE DELLE LODI DEL MATTINO E DELLA SERA A CASA MARTINO

Le lodi del mattino e della sera a Casa Martino sono sospese fino a lunedì 28 agosto. Riprenderanno martedì 29 agosto negli orari consueti.

### WEEKEND DI SPIRITUALITÀ A BOSE

La comunità inizierà il nuovo anno pastorale con un weekend di spiritualità al monastero di Bose sabato 16 e domenica 17 settembre. Ci aiuteranno nella riflessione frater Luciano Manicardi, monaco di Bose, e mons. Valentino Bulgarelli, vicepresidente della Cei e membro della segreteria del Sinodo. Partenza in auto il 16 alle 13.20, ritorno il 17 alle 20.00. Chi lo desidera può partire in auto giovedì 14 settembre per raggiungere il sentiero di Oropa, da cui raggiungere Bose a piedi nei giorni successivi. Offerta di 60 € per l'ospitalità. Iscrizioni in segreteria parrocchiale (tel. 035.402336, mail segreteria@parrocchiadilonguelo.it) entro il 31 agosto per chi viaggia in auto (per il pellegrinaggio a piedi sono scadute il 31 luglio).

### PELLEGRINAGGIO A BARBIANA

Domenica 15 ottobre saremo a Barbiana sulle tracce di don Milani, insieme ad Agostino Burberi, uno dei primi bambini incontrati da don Lorenzo: ascolteremo la sua testimonianza e percorreremo il sentiero della Costituzione.

### SOSTENIAMO LA RACCOLTA FONDI CARITAS EMERGENZA EMILIA-ROMAGNA

La Caritas Bergamasca ha aperto una raccolta fondi a sostegno della popolazione dell'Emilia-Romagna, duramente colpita dalle recenti alluvioni. È possibile sostenerla su <https://dona.caritasbergamo.it>, causale "Emergenza alluvione Emilia Romagna 2023". Stessa causale anche per versare una quota su uno dei tre conti correnti:

CC1 IT69E050341110500000006330 intestato a Diocesi di Bergamo Caritas Banco BPM  
CC2 c/c postale IT22S076011110000011662244 intestato a Diocesi di Bergamo Caritas  
CC3 c/c postale IT31A076011110001048525214 intestato a Fondazione Diakonia ONLUS  
NB: In questa fase l'invio di cibo o materiali sarebbe controproducente per difficoltà di gestione e stoccaggio, quindi per il momento non sarà effettuato.

### INSIEME POSSIAMO - COMUNITÀ FA RIMA CON SOLIDARIETÀ

La comunità parrocchiale ha bisogno della partecipazione di tutti per proseguire la sua missione. Per questo chiede un contributo economico (senza obbligo) per il mantenimento dei luoghi e il sostentamento delle iniziative. Modalità di versamento e finalità illustrate in un video sul sito e su tutti i canali della parrocchia. Grazie della vostra generosità.



## XIX Domenica del Tempo Ordinario 13 agosto 2023

### PRIMA LETTURA

#### Dal primo libro dei Re (19,9.11-13)

In quei giorni, Elia, [essendo giunto al monte di Dio, l'Oreb], entrò in una caverna per passarvi la notte, quand'ecco gli fu rivolta la parola del Signore in questi termini: «Esci e fèrmati sul monte alla presenza del Signore». Ed ecco che il Signore passò. Ci fu un vento impetuoso e gagliardo da spaccare i monti e spezzare le rocce davanti al Signore, ma il Signore non era nel vento. Dopo il vento, un terremoto, ma il Signore non era nel terremoto. Dopo il terremoto, un fuoco, ma il Signore non era nel fuoco. Dopo il fuoco, il sussurro di una brezza leggera. Come l'udi, Elia si coprì il volto con il mantello, uscì e si fermò all'ingresso della caverna.

Parola di Dio.

**Rendiamo grazie a Dio.**

### SALMO RESPONSORIALE (84/85)

#### Mostraci, Signore, la tua misericordia.

Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:  
egli annuncia la pace  
per il suo popolo, per i suoi fedeli.  
Sì, la sua salvezza è vicina a chi lo teme,  
perché la sua gloria abita la nostra terra.

Amore e verità s'incontreranno,  
giustizia e pace si baceranno.  
Verità germoglierà dalla terra  
e giustizia si affaccerà dal cielo.

Certo, il Signore donerà il suo bene  
e la nostra terra darà il suo frutto;  
giustizia camminerà davanti a lui:  
i suoi passi tracceranno il cammino.

## SECONDA LETTURA

### Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (9,1-15)

Fratelli, dico la verità in Cristo, non mento, e la mia coscienza me ne dà testimonianza nello Spirito Santo: ho nel cuore un grande dolore e una sofferenza continua. Vorrei infatti essere io stesso anàtema, separato da Cristo a vantaggio dei miei fratelli, miei consanguinei secondo la carne. Essi sono Israeliti e hanno l'adozione a figli, la gloria, le alleanze, la legislazione, il culto, le promesse; a loro appartengono i patriarchi e da loro proviene Cristo secondo la carne, egli che è sopra ogni cosa, Dio benedetto nei secoli. Amen.

Parola di Dio.

**Rendiamo grazie a Dio.**

## CANTO AL VANGELO

**Alleluia, alleluia.** Io spero, Signore. Spera l'anima mia, attendo la sua parola.

**Alleluia.**

## VANGELO

### Dal Vangelo secondo Matteo (14,22-33)

[Dopo che la folla ebbe mangiato], subito Gesù costrinse i discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva, finché non avesse congedato la folla. Congedata la folla, salì sul monte, in disparte, a pregare. Venuta la sera, egli se ne stava lassù, da solo. La barca intanto distava già molte miglia da terra ed era agitata dalle onde: il vento infatti era contrario. Sul finire della notte egli andò verso di loro camminando sul mare. Vedendolo camminare sul mare, i discepoli furono sconvolti e dissero: «È un fantasma!» e gridarono dalla paura. Ma subito Gesù parlò loro dicendo: «Coraggio, sono io, non abbiate paura!». Pietro allora gli rispose: «Signore, se sei tu, comandami di venire verso di te sulle acque». Ed egli disse: «Vieni!». Pietro scese dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù. Ma, vedendo che il vento era forte, s'impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: «Signore, salvami!». E subito Gesù tese la mano, lo afferrò e gli disse: «Uomo di poca fede, perché hai dubitato?». Appena saliti sulla barca, il vento cessò. Quelli che erano sulla barca si prostrarono davanti a lui, dicendo: «Davvero tu sei Figlio di Dio!».

Parola del Signore.

**Lode a te, o Cristo.**

## COMMENTO AL VANGELO

Dopo il racconto della Trasfigurazione, che abbiamo ascoltato la scorsa domenica, la liturgia ci propone un altro racconto nel quale la comunità narrante ci dice di un Gesù divino, un Gesù potente, come il Dio della Creazione, in grado di governare le acque minacciose del mare. Dominare le acque è prerogativa divina: ricordiamo, certo, come nell'inno del primo capitolo di Genesi, Dio divida le acque e le metta in condizione di non danneggiare le zone asciutte. Questo racconto matteoano, che è evidentemente una narrazione teologica - o, meglio, cristologica - , ci segnala la grande capacità di Gesù di operare come Dio. Dall'altro lato, ci vengono presentati i discepoli spaventati e impauriti dagli elementi della natura: le acque e il vento sono elementi che sconvolgono l'equilibrio, soprattutto se ci si trova a bordo di una piccola barca in mezzo al mare. Come non pensare che la barca sia la vita, esposta com'è alle tempeste e alle avversità? E come non pensare che una barca con a bordo gli amici di Gesù simboleggi l'esperienza della sua piccola comunità originaria, esposta com'era alle persecuzioni e alle difficoltà di propagazione del Vangelo? Questa narrazione ci presenta, dunque, da una parte il Figlio di Dio, potente come Dio stesso, e dall'altra l'umanità affaticata dall'impegno di costruire il bene. Il Signore assicura a questa comunità la salvezza, una salvezza financo prodigiosa, che viene direttamente da lui, dalla sua opera che è incomprendibile per gli uomini – scambiano, infatti, il Nazareno che cammina sulle acque per un fantasma –, ma tangibile se si sa vedere con gli occhi giusti la realtà che ci circonda. La mano di Gesù che afferra Pietro che affonda, è una cosa molto concreta, una sorta di certezza che deve animare la vita del discepolo di Gesù: anche se viene a mancare la fede, per paura e scoramento, la mano del Signore sarà su di te e ti afferrerà e ti sosterrà, dice il vangelo di Matteo. Dio c'è, dice Matteo alla sua comunità e a noi, c'è sempre e ci tiene, ci trattiene, per mano. È normale e comune la paura, è normale e comune la perdita della fede, quando la nostra barca dista "molte miglia da terra" ed è in serio pericolo. Il cuore dell'uomo che Dio ha preso in carico quando la sua vita era dolce e semplice, Dio continua a curarlo anche quando le cose vanno meno bene. Dio è fedele, Gesù è fedele. Questo l'evangelista vuole dirci. E questo cerchiamo di tenere nei nostri cuori.